

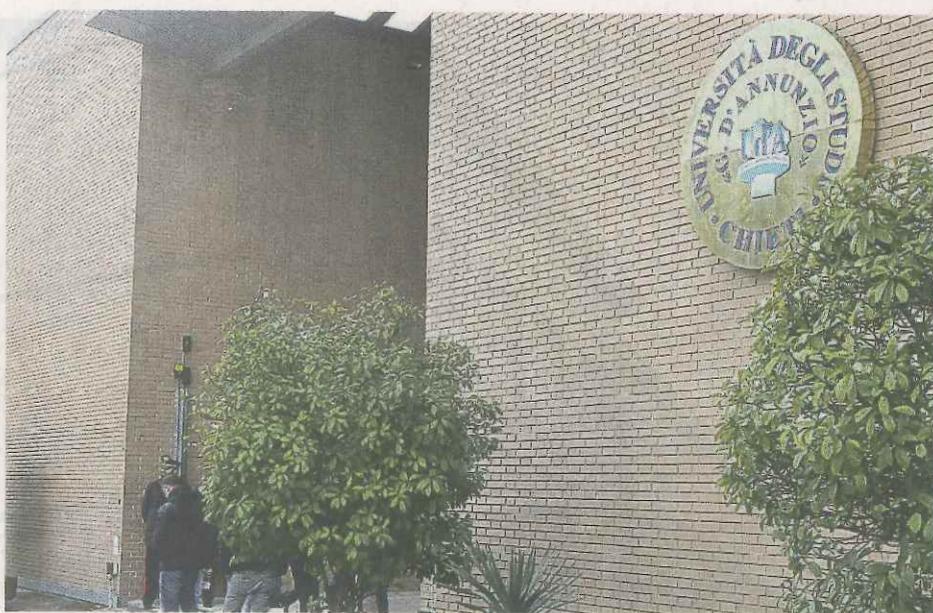
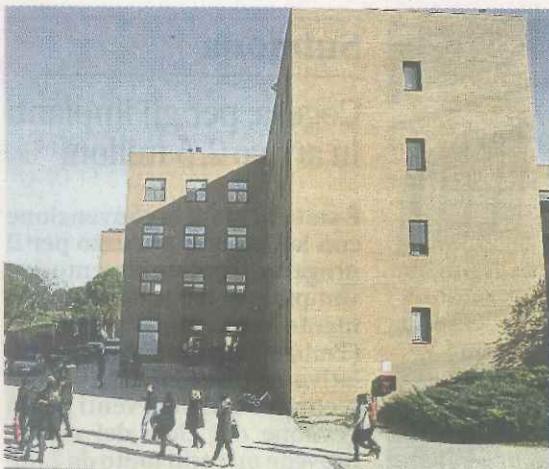
# Chieti



LA VICENDA  
STA SCUOTENDO  
L'AREA  
SANITARIA  
DELL'UNIVERSITÀ  
D'ANNUNZIO

Fax: 085 4224529

e-mail: chieti@ilmessaggero.it



## «Non tiene lezioni da 4 anni» prof rischia il licenziamento

► Le accuse in un esposto degli studenti sulla cattedra personale non abilitato

► Prima riunione del collegio di disciplina ha 180 giorni per arrivare alla decisione

### IL CASO

Per quattro anni avrebbe disertato le lezioni, dice in sostanza la contestazione a suo carico. Ma la notizia è che non si tratta di uno studente bensì di un docente, un professore ordinario dell'università D'Annunzio. Il caso scuote l'ateneo che, come da Regolamento in casi del genere, ha dovuto riunire il Collegio di disciplina che da ieri ha iniziato l'iter per esaminare il caso per poi prendere una decisione, che potrebbe essere persino il licenziamento del prof "assenteista". A portare alla luce la vicenda, che comunque deve essere ancora vagliata da cima a fondo dagli organismi dell'università, ascoltando anche il docente, sono stati gli studenti, i quali nelle scorse settimane hanno inviato una email finita sulle scrivanie dei vertici della d'Annunzio, a cominciare da quella del rettore Sergio Caputi, ma anche del direttore generale Giovanni Cucullo e altri. In sostanza gli studenti dicono che quel prof non tiene le lezioni, qualcuno addirittura afferma di non conoscerlo lo proprio, e che a tenere le lezioni al suo posto

avrebbe mandato personale che però non ha i requisiti per svolgere l'attività didattica. Come ciò sia potuto accadere è un altro aspetto da chiarire ma non il principale: di fatto non ci sarebbe alcun controllo, e le presenze dei docenti alle lezioni laddove esistono, verrebbero attestate

attraverso la firma su un registro. Ricevuto l'esposto l'ateneo fa i suoi accertamenti, quindi apre il procedimento disciplinare. Nel frattempo, probabilmente per effetto del passaparola, sul conto dello stesso docente arriva anche un secondo esposto. Ce n'è quanto basta, in que-

sta questa fase, per avviare il procedimento: il prof a questo punto viene sottoposto a procedimento disciplinare da parte di un collegio formato a sua volta da tre professori ordinari, il cosiddetto processo fra pari, e ieri si è tenuto una sorta di prima udienza che, come nei procedimenti giudiziari, si sarebbe incentrata sull'esame di questioni preliminari sollevata dagli avvocati del docente. In ogni caso i tempi sono abbastanza contingenti: il giudizio disciplinare deve concludersi entro 180 giorni da quando viene aperto. Il prof "assenteista", qualora venisse ritenuto responsabile della condotta che gli viene contestata rischierebbe sanzioni che vanno dalla censura, la più blanda e pur sempre in forma scritta, alla destituzione cioè la perdita del posto di lavoro. Oppure (e si tratta di una via di mezzo), la sospensione dal servizio ma non dallo stipendio, che almeno per una metà viene garantito. In ogni caso è un grana che non ci voleva in un ateneo che, con la nuova guida, sta facendo di tutto per dissipare le ombre di un passato (abbastanza recente) piuttosto burrascoso.

Alfredo D'Alessandro